



SOMMARIO

1. Notizie e informazioni

- 1.1 5^a Conferenza Organizzativa ANBI
- 1.2 8-16 maggio, varie località: Settimana Nazionale della Bonifica ed Irrigazione
- 1.3 29 maggio, Castiglione delle Stiviere: inaugurazione vasca di laminazione

2. Notizie dai Consorzi Associati

- 2.1 12 maggio, CdB Muzza: maltempo e piene – vigili i consorzi di bonifica
- 2.2 23 maggio, CdB mantovani e cremonesi: emergenza idraulica
- 2.3 CdB Burana: Storia e luoghi della bonifica di Burana

3. Notizie dall'Europa

- 3.1 Cresce del 20% il business delle biomasse
- 3.2 Carezza idrica e siccità: un problema per molte zone in Europa

4. Prossimi appuntamenti

- 4.1. 20 giugno, Paulo: cicloescursione
- 4.2. 24 giugno, Roma: 60° anniversario dell'istituzione dell'ICID e dell'ITAL-ICID

5. Info legislazione: maggio 2010

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

1. Notizie e informazioni

1.1 5^a Conferenza Organizzativa ANBI

Si è svolta a Squillace (Catanzaro) il 3, 4 e 5 maggio la 5^a Conferenza Organizzativa ANBI. Sono stati circa quattrocento, provenienti da tutta Italia, i partecipanti ai lavori.

Nel corso della Conferenza il Presidente dell'U.R.B.I. Calabria, dr Grazioso Manno, è riuscito a trasmettere ai partecipanti un forte senso di orgogliosa appartenenza al mondo dei Consorzi per proseguire unitariamente, con l'ANBI e con le Unioni regionali, il cammino verso la valorizzazione dell'azione della bonifica per la sicurezza territoriale, alimentare ed ambientale con la consapevolezza che l'istituto consortile ha una sua permanente validità ed efficacia diffusa su tutto il territorio del nostro Paese.

A conclusione della Conferenza il Presidente di ANBI, Massimo Gargano, ha affermato, tra l'altro, come i consorzi di bonifica e di irrigazione potrebbero essere il primo settore a bilancio energetico in pareggio, grazie ad esperienze nel campo delle energie rinnovabili, già presenti in singoli consorzi e che vanno estese all'ambito nazionale.

Al termine della 5^a Conferenza Nazionale ANBI è stato approvato, all'unanimità, il documento finale, visibile:

<http://www.urbimlombardia.it/documents/Mozione5conferenzaANBI.pdf>



1.2 Settimana Nazionale della Bonifica ed Irrigazione

Si è svolta dall'8 al 16 maggio la "Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione" promossa da ANBI in collaborazione con le Unioni Regionali e le Regioni.

Numerose le manifestazioni organizzate dai Consorzi di bonifica e di irrigazione per promuovere e diffondere le molteplici ed essenziali attività rivolte alla difesa del suolo, alla gestione dell'irrigazione ed alla valorizzazione dell'ambiente.



Regione Lombardia

Molte le proposte rivolte alle scuole, come ad esempio, i percorsi didattici organizzati dai CdB Muzza, Fossa di Pozzolo e Alta e Media Pianura Mantovana lungo i canali alla scoperta degli itinerari storici e naturalistici.



Diversi Consorzi hanno scelto di aprire al pubblico i propri manufatti storici organizzando visite guidate e distribuendo materiale informativo, si citano: per il CdB Villoresi l'apertura della chiavica di Chignolo Po' e delle dighe del Panperduto; per il CdB Navarolo l'apertura dell'impianto di San Matteo delle Chiaviche e per il CdB Terre dei Gonzaga in dx Po l'apertura dell'impianto Moglia di Sermide, con la visita delle telecamere di Uno Mattina. (<http://www.urbimlombardia.it/documents/CsunoMattinaaSermidediMantova.pdf>)

Diverse le mostre e gli spettacoli teatrali, in particolare si segnala la mostra documentaria "Vi.A.Ter. - Vie di Acqua e di Terra: itinerari inediti della Lomellina lungo i canali" organizzata dall'AIES e dal CdB Valle del Ticino presso il Mulino di Mora Bassa. Notevole il coinvolgimento di altri soggetti operanti sul territorio: parchi, comuni, associazioni ambientaliste ecc.

1.3 Inaugurazione vasca di laminazione

Il giorno 29 maggio è stata inaugurata l'importante opera di difesa idraulica realizzata dal CdB Alta e Media Pianura Mantovana con contributo regionale.



All'inaugurazione hanno partecipato il Presidente del CdB Alta e Media Pianura Mantovana e di URBIM, Carlo Anselmi, il Sindaco ed il parroco di Castiglione delle Stiviere, l'Assessore regionale alla Semplificazione e digitalizzazione Carlo Maccari ed il Consigliere regionale Claudio Bottari.



L'intervento è nato dalla necessità di risolvere i problemi idraulici dovuti all'inadeguatezza della rete idrografica posta a valle di Castiglione delle Stiviere, sulla quale sono venuti a

Numerosi Consorzi hanno scelto di organizzare delle bicicletate lungo i propri canali alla scoperta delle opere idrauliche, come il CdB Naviglio Vacchelli con "Conversazioni sull'acqua e bicicletata in città", la Fossa di Pozzolo in bici con gli



studenti dell'Istituto Tecnico per Geometri di Mantova e i CdB Burana e Terre dei Gonzaga in dx Po con la tradizionale "StraBurana".

URBIM ha organizzato il 15 maggio in collaborazione con l'Università degli Studi di Mantova il convegno "La protezione del territorio e dell'ambiente fluviale: Studi in collaborazione tra istituzioni mantovane". Il convegno, che ha visto la partecipazione di 200 studenti delle scuole superiori mantovane, è stata l'occasione per presentare i l'attività ed i risultati del progetto VerDe Mincio.

Nel corso della settimana sono state anche inaugurate diverse opere realizzate dai Consorzi con la collaborazione della Regione o in adempimento del Piano Irriguo Nazionale.

gravare, negli anni, i sempre più accresciuti afflussi dovuti all'espansione delle aree urbane del Comune.

La soluzione progettuale consiste nella risoluzione "in loco" del problema idraulico mediante la realizzazione di un bacino di laminazione in grado di invasare temporaneamente le acque di piena e rilasciarle a valle in modo limitato e regolato.



Tra le opere realizzate, oltre al bacino di laminazione, anche la riqualificazione di vari canali del sistema idraulico collegato alla vasca e opere di mitigazione ambientale, quali la realizzazione di filari alberati

lungo il Vaso Riale (n. 150 ontani), lungo il perimetro della vasca (n. 100 pioppi cipressini) e la piantumazione di parte dell'area interna della vasca (circa 400 pioppi).

2. Notizie dai Consorzi Associati

2.1 CdB Muzza Bassa Lodigiana: maltempo e piene – vigili i consorzi di bonifica

A causa del protrarsi del maltempo, il CdB Muzza ha attivato, dai primi giorni di maggio, il servizio MOPAI per il monitoraggio delle condizioni idrometeorologiche interessanti il territorio consortile. In particolare è stato seguito, con specifica attenzione, il deflusso della "morbida" del fiume Po, nonché i

deflussi di "morbida" del fiume Adda; quest'ultimo bacino ha destato preoccupazione sia per i livelli del lago di Como (il 12 maggio ha superato la quota di esondazione in città, a piazza Cavour), sia per le previsioni meteorologiche. Critica anche la situazione del torrente Molgora. Il Consorzio ha continuato il monitoraggio fino all'esaurimento dei fenomeni idrometeorologici avversi.

2.2 CdB mantovani e cremonesi: emergenza idraulica

Migliora, pur continuando a necessitare di “grande attenzione”, la situazione idraulica della Lombardia, dove i grandi laghi permangono ben al di sopra delle altezze medie stagionali (il lago di Como è rientrato sotto la soglia di esondazione di piazza Cavour nel capoluogo di provincia).

Il recente maltempo ha messo a dura prova la rete idraulica di bonifica che, nel complesso, ha retto soddisfacentemente.

A Cremona, però, il CdB Navarolo, colpito da un evento meteorologico eccezionale, che ha causato qualche allagamento, segnala come la funzionalità del sistema degli impianti idrovori sia dipesa esclusivamente dalla regolarità del servizio elettrico; in caso di sua sospensione, in assenza di gruppi elettrogeni d'emergenza, si sarebbe creato una lago di

circa 500 chilometri quadrati!

Il Consorzio denuncia come, in 10 anni, le autorità competenti non siano riuscite a reperire i 2 milioni e mezzo di euro, necessari per finanziare una centrale d'emergenza, finalizzata a prevenire danni incalcolabili. A Mantova, il CdB Fossa di Pozzolo, nel cui comprensorio si è registrata una leggera esondazione del fiume Mincio, segnala la necessità di eliminare sollecitamente un'ostruzione in alveo, il cui progetto, in fase di redazione da parte dell'A.I.Po (Agenzia Interregionale per il fiume Po) è già finanziato dalla Regione Lombardia con 950.000 euro.

Sempre a Mantova, il CdB Terre dei Gonzaga in Destra Po ribadisce, infine, l'urgenza di finanziamenti per un piano pluriennale di manutenzione del territorio per la sistemazione di frane e smottamenti, nonché per l'adeguamento di canali ed argini; ciò per evitare la riduzione di funzionalità della rete idraulica.

2.2 CdB Burana: Storia e luoghi della bonifica di Burana

Domenica 23 maggio il CdB Burana ha organizzato “Storia e luoghi della nostra Bonifica di Burana”: iniziativa accompagnata da intermezzi musicali e soste agli impianti percorrendo in bicicletta le vie dell'acqua attorno alla città di Mirandola.

Il personale del Consorzio ha accompagnato i partecipanti in un percorso guidato tra canali e impianti pluvirrigui specializzati, spiegando il lavoro della bonifica al servizio di un territorio ad alta vocazione agricola, luogo di produzione di colture frutticole di pregio. La giornata si è svolta in collaborazione con l'Associazione “La Nostra Mirandola”.



Il percorso cicloturistico, di circa 14 chilometri, ha previsto soste all'impianto Camurana, il quale, insieme all'impianto Montalbano, regola le forniture d'acqua nei terreni agricoli a Sud di

Mirandola ed all'impianto pluvirriguo Concordia Sud, naturale completamento dell'impianto Sabbioncello sul fiume Po. La sua centrale di pompaggio e i 195 km di tubazioni interrate ad esso collegate, riforniscono d'acqua i 2.500 idranti di presa, da cui le aziende agricole attingono l'acqua.



3. Notizie dall'Europa

3.1 Cresce del 20% il business delle biomasse.

Migliora il business dell'energia da biomasse in Italia: più 20% nel 2009, con una quota d'affari complessiva che arriva a 3,5 miliardi di euro e una copertura pari al 3,5% del fabbisogno energetico dell'intero Paese.

Numeri che collocano il mercato italiano al terzo posto in Europa dopo Germania e Francia. Questa è la fotografia che emerge dal primo “Biomass energy report” realizzato dall'Energy & strategy group della School of management del Politecnico di Milano.

Il settore con il giro d'affari più elevato è quello del recupero energetico dei rifiuti solidi urbani attraverso i termovalorizzatori. Secondo come business generato, ma primo per incidenza sul fabbisogno energetico totale (pari al 2,7%), si colloca, invece, il settore delle biomasse agroforestali, che ha mosso circa 970 milioni di euro. “Se terremo questo passo di crescita ci sono buone possibilità di centrare gli obiettivi cosiddetti “20-20-20” fissati dall'Unione Europea”.

3.2 Carezza idrica e siccità: un problema per molte zone in Europa

La Commissione europea ha pubblicato il 18 maggio una relazione sui risultati ottenuti dagli Stati membri nella lotta alla carezza idrica e alla siccità.

Il Commissario UE all'Ambiente, Janez Potočnik, ha dichiarato: “L'acqua è vita e la politica in materia di acque è la nostra assicurazione sulla vita. La relazione presentata oggi sottolinea come sia importante integrare la politica sulle acque in obiettivi politici più ampi a tutti i livelli, sia nell'ambito dell'UE, che su scala nazionale. Ma

soprattutto le nostre politiche in questo settore devono essere sostenibili: non possiamo infatti permetterci di consumare l'acqua destinata alle generazioni future.”

In molte zone dell'Europa l'equilibrio tra domanda di acqua e risorse idriche disponibili ha raggiunto un punto critico. “La penuria di acqua e la siccità sono diventate sfide importanti e i cambiamenti climatici non semplificheranno le cose”.

Anche se nel 2009 nei Paesi dell'Europa meridionale le precipitazioni sono state più elevate rispetto agli anni precedenti, non sarà possibile arrestare

l'eccessivo sfruttamento delle risorse idriche europee, notoriamente limitate, e invertire le tendenze in atto senza un'azione più incisiva. Da ciò si afferma la necessità di disporre di una politica più efficace di tariffazione dell'acqua; misure nel campo dell'efficienza e del risparmio idrico e miglioramento degli strumenti di gestione idrica. Nella relazione la Commissione esprime anche le proprie preoccupazioni per i ritardi nell'attuazione della direttiva quadro sulle acque, che si registrano negli Stati membri più colpiti dal fenomeno della carenza idrica.

Per questo la Commissione è in procinto di varare diverse attività preparatorie in vista del riesame della politica in materia di carenza idrica e siccità previsto per il 2012. Tali attività riguarderanno la possibilità di ridurre i consumi negli edifici, di contenere le perdite d'acqua e di incentivare un uso efficiente dell'acqua in agricoltura. I risultati di queste attività confluiranno in un modello per la salvaguardia delle acque dell'UE previsto per il 2012.

http://ec.europa.eu/environment/water/quantity/eu_action.htm#2009

4. Prossimi appuntamenti

4.1. Cicloescursione

Si svolgerà il 20 giugno la "Ciclo-passeggiata in

fattoria" organizzata dal CdB Muzza Bassa Lodigiana.

L'escursione prevede anche una merenda alla Cascina Santa Brera (Paullo).

4.2. 60° anniversario dell'istituzione dell'ICID e dell'ITAL-ICID

Si terrà a Roma il 24 giugno presso la sala Cavour del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la celebrazione del 60° anniversario dell'istituzione dell'ICID e dell'ITAL-ICID

Per il programma dettagliato

<http://www.urbimlombardia.it/documents/Programma60anniversarioICID.pdf>



5. Leggi e provvedimenti: maggio 2010

- **D.d.u.o n. 4006 del 21 aprile 2010** (BURL n. 18 – 04.05.10 – 1° SUPPL. STR.) *Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Misura 112 “Innesamento dei giovani agricoltori” – Riparto delle risorse finanziarie alle Amministrazioni Provinciali della Lombardia – Settimo Periodo*

- **D.d.u.o. n. 4390 del 27 aprile 2010** (BURL n. 18 – 05.05.10 – 2° SUPPL. STR.) *Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 – Asse 4 «Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» – Approvazione del 2° bando «Asse 4 Expo 2015» per la presentazione delle domande di contributo sulla linea di intervento 4.1.1.1 del PORL 2007-2013*

Il Bando in attuazione della Linea di Intervento 4.1.1.1 «Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale» e «Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali», si propone di sviluppare progetti integrati e multifunzionali con connotazione sovracomunale, la cui finalità sia identificata nell'integrazione tra la tutela e la valorizzazione del sistema delle risorse culturali e ambientali con la possibilità di creare condizioni per lo sviluppo imprenditoriale e la crescita economica. In particolare, i progetti dovranno essere mirati ad accrescere le potenzialità e la fruibilità turistica del territorio attraverso l'integrazione delle risorse storiche e culturali con il sistema dei valori e delle qualità ambientali di eccellenza che connotano le aree di elezione al finanziamento.

La Regione in occasione dell'EXPO intende favorire lo sviluppo dell'attrattività del territorio attraverso la creazione di **circuiti** (una rete di attrattive culturali e ambientali, anche non contigue tra loro, riconducibili ad un medesimo ambito tematico) e **itinerari** (ideale percorso a tappe che collega, con riferimento ad un tema specifico, attrattive culturali e ambientali inserite in un contesto territoriale particolarmente significativo) per connettere luoghi ed elementi di interesse, orientando le azioni ai diversi target di visitatori previsti.

Le proposte di circuito e/o itinerario da selezionare dovranno essere predisposte attraverso lo strumento dei **Progetti Integrati d'Area (PIA)** e dovranno, sinteticamente, comprendere le seguenti componenti: – **la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico culturale;** – **la realizzazione e riqualificazione di reti escursionistiche e circuiti culturali e naturalistici;** – **la definizione di strumenti e interventi di sostenibilità ambientale**

L'area di riferimento **del PIA** è costituita dai Comuni ricompresi nel Parco del Ticino; nei Parchi dell'Adda Nord e dell'Adda Sud; rivieraschi del Po e ricompresi tra le confluenze dei fiumi Ticino e Adda; ricompresi nel sistema di aree protette interessato dalla rete

dei Navigli e dal sito EXPO (Parco delle Groane, Parco Nord Milano, Parco Agricolo sud Milano, Parco Naturale del Bosco delle Querce, riserve e monumenti naturali delle province di Milano e Pavia ricompresi nell'area tra Ticino e Adda).

Il soggetto capofila del PIA dovrà essere necessariamente individuato tra gli Enti Locali, anche in forma associata di cui al d.lgs. 267/2000 e successive modificazioni, e gli Enti gestori di parchi.

La domanda di contributo, corredata della documentazione necessaria (punto 12 del bollettino) dovrà essere presentata on line, firmata digitalmente, esclusivamente attraverso la modalità informatica presente sul sito web della Regione Lombardia, all'indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it>, minisito «Programmazione comunitaria 2007-2013».

La domanda dovrà essere presentata dal soggetto capofila del PIA entro le ore 12.00 del 30 novembre 2010, con procedura on line che sarà disponibile a partire dalle ore 9.00 del 1° luglio 2010 e fino alle ore 12.00 del 30 novembre 2010.

Il bollettino ha i seguenti allegati: • Allegato A – Aree ammissibili; • Allegato B – Modulistica per la presentazione della domanda di contributo finanziario e per la presentazione del progetto integrato d'area e delle relative operazioni; • Allegato C – Criteri di valutazione; • Allegato D – Schema di garanzia fideiussoria

- **D.d.g. n. 4495 del 28 aprile 2010** (BURL n. 19 – 10.05.10 – SERIE STR.) *“Bando 2010: contributi regionali per l'anno scolastico 2010-2011, sotto forma di cofinanziamento di progetti (d.g.r. 7985/2008) – Attività di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, per il triennio 2008-2010, in attuazione del Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale sottoscritto il 16 aprile 2008”*

Il Bando 2010 definisce finalità, disponibilità economico-finanziarie, beneficiari, requisiti dei candidati, ruoli e responsabilità, obblighi comuni, modalità di presentazione della domanda, requisiti di ammissibilità, indicatori per la valutazione, caratteristiche ed articolazione dei progetti di rete, aspetti per la gestione delle risorse ed altri aspetti operativi in grado di garantire il diritto alla trasparenza, alla concorrenza, all'economicità e all'efficacia delle azioni intraprese.

Le domande devono essere indirizzate alla Struttura Informazione Ambientale Direzione Generale Ambiente, Reti ed Energia via Taramelli, 12 20124 - Milano e devono essere inviate anche informaticamente entro, e non oltre, le ore 12.00 del 15 luglio 2010.

I progetti devono essere presentati da un Istituto scolastico con il ruolo di capofila, responsabile del progetto e riconosciuto dai soggetti che compongono la rete.

L'anno scolastico 2010-2011 sperimenta l'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile nei *curricula* delle scuole in Lombardia in ogni ordine e grado attraverso: - progetti personalizzati; - progetti di rete

La documentazione inerente il bando è visibile e scaricabile nella sezione “Educazione ambientale e sviluppo sostenibile” all'interno dell'homepage della DG Ambiente, Reti ed Energia: <http://www.reti.regione.lombardia.it>

- **D.d.u.o. n. 4540 del 28 aprile 2010** (BURL n. 18 – 07.05.09 – 4° SUPPL ORD.) *Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Approvazione bando misura 114 «Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali» e modifica parziale ed integrazione bandi misura 132 «Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare», misura 214 «Misure agro ambientali», misura 221 «Imboschimento di terreni agricoli» e misura 311 B «Diversificazione verso attività non agricole – Energia»*

Il bando da avvio alla presentazione delle richieste di contributo per cinque misure; le misure sono state modificate in modo da renderne più facile l'accesso attraverso la semplificazione delle procedure e l'estensione dei beneficiari.

Nello specifico le principali novità misura per misura.

Misura 114: tutte le imprese, che accedono ai contributi riconosciuti dal primo pilastro della PAC, possono presentare domande anche per la misura 114.

Le domande iniziali di contributo devono essere presentate dal 1 giugno al 15 settembre di ogni anno; le domande di conferma o di aggiornamento dal 1 al 30 settembre di ogni anno.

Misura 132: ampliamento delle produzioni ammesse a beneficiare del sostegno, si citano in particolare le produzioni del comparto vitivinicolo.

Le domande di contributo devono essere presentate entro il 30 settembre.

Misura 214: il bando è integrato con una nuova azione dedicata alla biodiversità in risaia (**Azione I**)

Misura 221: le modifiche sono concentrate nell'aumento della spesa massima ammissibile per l'impianto di boschi permanenti e dei premi per il mancato reddito conseguente all'impianto di boschi permanenti e dei premi per il mancato reddito conseguente all'impianto di arboreti da legno. E' stato introdotto anche l'obbligo di inizio dei lavori ad avvenuta ricezione da parte dell'azienda della comunicazione dell'ottenimento del finanziamento.

Le domande di contributo devono essere presentate entro il 31 luglio 2013, sono individuati 6 intervalli in cui presentare le domande.

Misura 331 B: sono ammessi gli interventi per la realizzazione in azienda di impianti per la produzione di energia rinnovabile fino ad 1 Mw incluso l'acquisto di attrezzature, servizi e macchine funzionali alla gestione degli impianti

- **D.d.u.o. n. 5433 del 25 maggio 2010** (BURL n. 22 – 31.05.10 – SERIE ORD.) *Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Misura 311 B «Diversificazione verso attività non agricole – Energia» – Parziale integrazione del decreto n. 4540 del 28 aprile 2010*

In particolare la presente delibera stabilisce: **1.** di integrare parzialmente il decreto n. 4540 del 28 aprile 2010 stabilendo il 1° luglio 2010 quale data di entrata in vigore delle modifiche apportate al bando della Misura 311 B; fissando il 13 luglio 2010 quale termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo ai sensi della Misura 311 B per i richiedenti il premio ai sensi della Misura 112 con la modalità “*Pacchetto giovani*”, che hanno presentato domanda tra il 1° febbraio 2010 e il 15 aprile 2010, corrispondente all’VIII periodo della Misura 112;

2. di integrare parzialmente il bando relativo alla Misura 311 B come indicato nell’Allegato A del bollettino; **3.** di approvare il testo coordinato del bando della Misura 311 B - Allegato B

Le integrazioni riferite agli interventi ammissibili fanno riferimento agli impianti fotovoltaici: ammissibili solo se rispettano tutti i seguenti requisiti: - integrati anche funzionalmente con altri investimenti di cui alle lettere precedenti; - appartenenti alla tipologia ad integrazione architettonica totale così come definita dall’articolo 2, comma 1, lettera b3) e dall’allegato 3 del decreto 19 febbraio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico; - realizzati in aree rurali intermedie e con problemi complessivi di sviluppo (aree C e D); ed alle strutture per lo stoccaggio delle biomasse utilizzate e/o prodotte

- **D.d.s. n. 4355 del 27 aprile 2010** (BURL n. 19 – 11.05.10 – 1° SUPPL. STR.) *Aggiornamento del Registro dei Boschi da seme della Regione Lombardia (Re.Bo.Lo.), art. 53 legge regionale n. 31 del 5 dicembre 2008*

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

Acqua naturale - Acqua artificiale: un patrimonio per il lodigiano

Il Consorzio Muzza Bassa Lodigiana con l’Associazione Arte e Memoria del Territorio e Progetto Verde, con il sostegno economico della Fondazione Banca Popolare di Lodi, stanno realizzando il progetto “*Acqua naturale, acqua artificiale, un patrimonio per il lodigiano*” per conoscerne il valore, la qualità e la sua importanza.

Il progetto propone l’avvio di una nuova metodologia per affrontare la questione dell’emergenza acqua-ambiente; in particolare sviluppando la conoscenza e la sensibilità degli studenti dell’Istituto Tecnico Agrario “A. TOSI” di Codogno rispetto alla tematica dell’acqua come forza attiva, creatrice di fenomeni e di grandi corrispondenze vitali.

La necessità di capire e difendere l’acqua dai pericoli di una gestione non lungimirante ed oculata sta nel riscoprire, a partire da una coscienza contemporanea, cosa è realmente l’elemento fluido.

Il progetto si pone le seguenti finalità:

- Stimolare gli studenti alla scoperta del proprio territorio
- Instaurare un legame stretto tra uomo-agricoltura-natura-territorio
- Promuovere l’adozione di comportamenti responsabili a tutela dell’ambiente naturale
- Valorizzare i mestieri collegati al territorio, all’agricoltura, all’ambiente e al sistema rurale nel suo complesso
- Favorire la capacità di operare scelte consapevoli ai fini orientativi scolastici e professionali, legate alla realtà del territorio.

Ed in sintesi i seguenti obiettivi: **naturalistici, storico-culturali-artistici, socio-economici.**

Le attività previste sono costruite non per restare un momento episodico, ma per essere inserite in una progettualità più ampia, all’interno del programma scolastico stilato per ogni singolo insegnamento.

Il progetto affronta l’acqua da più punti di vista, permettendo una visione allo stesso tempo integrata e specifica del tema acqua, favorendo dei percorsi conoscitivi ed educativi che conducono i ragazzi a fare propria la problematica stessa con una visione culturale e scientifica, in grado di innescare nelle loro azioni quotidiane oggi, e nelle scelte all’interno della professione domani, consapevolezza e sensibilità rispetto ad una risorsa di primaria importanza per la vita sulla terra.

Gli incontri presso l’Istituto e le uscite sul campo sono condotti da professionisti esperti in didattica ed educazione all’ambiente e all’arte.



L'attività di osservazione dell'acqua in movimento da fermare con il disegno e la fotografia sarà, per gli studenti, un'occasione per interpretare questo aspetto del fluire e dei movimenti fondamentali che l'acqua ha nei diversi tipi di situazioni in cui si trova a scorrere.

Il pensiero antroposofico sarà una chiave di lettura dell'acqua e verrà utilizzata nelle lezioni così come i testi di Leonardo da Vinci legati all'agricoltura nonché i contributi di Goethe.

Ma l'acqua non è più conosciuta sotto l'aspetto di elemento vivo, che sgorga e saltella da una roccia all'altra, e, specialmente dai giovani, l'acqua è solo vista uscire dal rubinetto, incapsulata in tubi metallici, acqua privata della energia benefica creata proprio dal movimento dello scorrere.

L'approccio sin qui esposto, così innovativo e diverso per un Istituto Tecnico, viene completato dagli elementi tecnico-scientifici dell'*Ingegneria Naturalistica*.



Per l'acqua quale forma d'arte e per l'ingegneria naturalistica il comprensorio del Consorzio di Bonifica e Irrigazione Muzza Bassa Lodigiana rappresenta per gli studenti un laboratorio a cielo aperto su cui sperimentare e realizzare esperienze che vanno oltre la didattica, potendosi confrontare con la realtà di gestione idraulica, ambientale e produttiva in forma diretta.

Un modo per invitare le nuove generazioni ad essere più consapevoli e più partecipi della conservazione di un eccezionale patrimonio storico e ambientale che è il paesaggio lodigiano.

Il progetto si sviluppa in tre anni scolastici successivi, ma fin dal primo anno vuole proporre tutte le attività che verranno affrontate nel corso del triennio a 5 sezioni che frequentano la

III, la IV e la V classe. E si articola tra le materie:

- Conoscenza del territorio
- Arte e osservazione
- Ripristino ambientale
- Miglioramento qualitativo della risorsa idrica

Maggiori informazioni: http://www.urbimlombardia.it/Ricercasperimentazioneenuovetecnologie_2010.htm

Sistema irriguo nel cremonese

Il sistema irriguo cremonese, essendo di antica tradizione (nasce, infatti, nel XIV secolo) è da sempre impostato su orari e turni di consegna fissi. Tale criterio ha retto efficacemente per centinaia di anni, in presenza di una agricoltura tradizionale ove l'impresa agricola, per la quasi totale generalità, era impostata sull'allevamento del bestiame con ampie coltivazioni a foraggio.

La superficie aziendale, con la tradizionale rotazione settennale ampiamente descritta nei libri del Presidente Medici, ha dominato sino a 30-40 anni or sono, mettendo a coltura $\frac{1}{2}$ della superficie a prato (trifoglio ed altro), $\frac{1}{4}$ a frumento e $\frac{1}{4}$ a mais.

La Politica Agricola determinata dalla PAC, il contingentamento della produzione di latte e l'andamento dei mercati sempre più globali, hanno visto il passaggio da un sistema agricolo basato sulla coltura a prato, a un sistema produttivo semplice, creando una divisione di impostazione dell'azienda: da un lato aziende zootecniche con coltivazioni aziendali di medica e mais, in parte a granella e in parte trinciato per alimentazione del bestiame; da un altro lato, aziende a monocultura di mais con tutta la superficie aziendale investita a mais da granella da vendere al mercato.

Tale epocale mutamento agronomico ha di conseguenza variato il quadro e la tempistica irrigua dell'area cremonese. Si è passati da richieste irrigue dilazionate, anche se anticipate al mese di maggio dopo il tradizionale taglio del fieno maggengo, a irrigazioni massificate con tutte le richieste in contemporanea per l'esigenza del mais che notoriamente è pianta che subisce lo stress idrico.

L'acqua dell'area cremonese proviene principalmente dai due invasi costituiti dai laghi prealpini di Como e di Iseo, che sono ormai da tempo regolati. Tale regolazione è funzione delle richieste irrigue, le quali, come visto, temporalmente sono ormai differenti, ma che impattano però su un sistema basato su lunghe veicolazioni a gravità tramite canali in terra e su sistemi di consegna con orari e turni fissi. Tutto ciò ha comunque comportato modifiche al sistema idraulico che ha retto funzionalmente per centinaia di anni.

Oggi la gloriosa agricoltura cremonese, in una delle zone più fertili d'Italia, vive su un binomio lacunoso rappresentato dal sistema irriguo e dalla prevalente coltivazione di mais.

A seguito delle Politiche Europee sulle fonti rinnovabili, si affaccia un nuovo concetto economico aziendale. Le direttive UE prevedono una riduzione delle emissioni di gas serra dell'8% con l'obiettivo di una produzione da fonti rinnovabili in Italia di 76.000 GWh. Di conseguenza l'agricoltura rappresenta un settore produttivo in grado di rispondere alla richiesta della produzione di energia da fonti rinnovabili, in quanto può produrre biomasse, cioè sostanza organica vegetale o animale, che a seguito di processi termochimici o biochimici alimenta motori dotati di generatori di energia. Gli impianti di digestione possiedono un rendimento superiore ad altre tipologie (biomasse legnose, alcoliche, ecc.) ed un ettaro di terreno può produrre in un anno 26.000 KWh.

Quindi si assiste ad un fitto investimento di centrali a biomassa vegetali. E' lecito chiedersi come di nuovo varierà l'investimento agronomico culturale e quello irriguo. Uno scenario potrebbe essere rappresentato da un maggiore investimento culturale di superfici a mais da trinciare, con una conseguente concentrazione nella richiesta d'acqua per l'esigenza di questa coltura; ciò richiederebbe una modifica sia del concetto temporale di distribuzione, sia delle tempistiche di funzionalità della rete dei canali.

Oppure si potrebbe verificare un aumento delle coltivazioni asciutte, come frumento e colza, con un progressivo abbandono del sistema irriguo, i cui canali, però, dovranno comunque, necessariamente, essere mantenuti, poiché hanno una funzionalità mista, di colò e di irrigazione.

Solo gli anni a venire secondo gli sviluppi della economia agricola daranno una risposta. Gli enti idraulici cremonesi in 600 anni hanno sempre dato risposte adeguate, sapranno farlo anche per il futuro? Vedremo. L'impegno come sempre sarà costante.

**Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: www.urbimlombardia.it
Per contribuire alla redazione, segnalare notizie, eventi o per l'iscrizione alla newsletter scrivete a redazione@urbimlombardia.it**
